



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202004901267383
Data Deposito	10/12/2004
Data Pubblicazione	10/06/2006

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	B		

Titolo

INTERCAMBIABILITA' DEL SISTEMA DI CHIUSURA PER CALZATURE DA CICLISMO E DA PATTINAGGIO
--

MODELLO DI UTILITA' AVENTE PER TITOLO:

**INTERCAMBIABILITA' DEL SISTEMA DI CHIUSURA PER
CALZATURA DA CICLISMO E DA PATTINAGGIO**

**A NOME DI CAPANCIONI MORENO DI NAZIONALITA' ITALIANA
RESIDENTE A FERMO VIA DONATO BRAMANTE 6**

Riassunto:

Il trovato consiste nella intercambiabilità tra il sistema di chiusura con fasce a velcro ed il sistema con fasce micrometriche, attraverso la predisposizione della calzatura con entrambi i sistemi, sostituibili alternativamente dall'utilizzatore rapidamente e senza dover acquistare due paia di scarpe, ognuna attualmente presente sul mercato con un singolo sistema di chiusura.

Moreno Capanconi



Descrizione:

Nell'ambito della calzatura sportiva e nella fattispecie da ciclismo e pattinaggio sono presenti, attualmente, diverse soluzioni inerenti il sistema di chiusura al piede della stessa quali: lacci, fasce con velcro maschio e femmina (fig.1), fasce micrometriche con relativi agganci (fig.2).

Analizzando in particolare queste ultime due soluzioni, esse assicurano il serraggio regolabile della scarpa intorno al piede attraverso il tensionamento differenziato delle varie fasce agendo sul velcro o sul crick, a seconda del sistema usato, variando in tal modo l'ergonomia della calzatura a scelta dell'utente.

Allo stato attuale sia le fasce a velcro che gli agganci micrometrici vengono predisposti sulla calzatura singolarmente e resi solidali alla calzatura con le procedure tipiche della loro realizzazione come il cucito, rivetti, colle, viti ecc..

La scelta di uno dei due sistemi di chiusura da parte dell'acquirente dipende:

- *dalla diversa calzabilità che riscontra in relazione alla struttura fisica del piede;*
- *dal differente modo di variare il serraggio durante la corsa, che necessita di pochi fattori di distrazione, nel primo bisogna aprire e richiudere la fascia avendola più o meno tirata attorno all'anello, nel secondo sarà sufficiente agire sul crick ;*
- *il costo che nel secondo caso risulta più alto.*

Tutto ciò comporta che la scelta della soluzione ottimale può avvenire solo provando a lungo entrambi le soluzioni con ciò che ne concerne a livello di costi.

Scopo del trovato è di permettere al ciclista o al pattinatore di avere le due soluzioni di chiusura, acquistando un solo paio di scarpe predisposte con il sistema di chiusura intercambiabile, limitandone conseguentemente il costo complessivo.

A tale fine, la calzatura viene predisposta con entrambi i sistemi di chiusura, ossia con fasce a velcro e con fasce micrometriche attraverso la dotazione della stessa delle seguenti applicazioni:

1. *Tassello in velcro maschio ripieghevole. (fig. 3 A)*
2. *Fascia in velcro removibile (fig.4), in cui sono presenti i due tipi di velcro, maschio (C) e femmina (D) e dotata di un ulteriore strato di velcro femmina sul lato opposto (D1).*
3. *Fascia micrometrica removibile (fig.5), in cui sono presenti oltre alla cinghia dentellata anche il velcro maschio (C) ed il velcro femmina (D).*
4. *Sistema di ancoraggio con anello o crick o sistema similare (fig. 3 B) analogamente ai sistemi già presenti sul mercato.*
5. *Base porta crick dotata nella parte inferiore di uno strato di velcro femmina (D) (Fig. 6).*

Alvaro Cipriani



Le predisposizioni sono apportate utilizzando le normali tecniche di realizzazione delle calzature senza approntare particolari attrezzature da parte del produttore.

L'applicazione del primo sistema di chiusura con fascia a velcro removibile (fig.7-7Bis) avviene con le seguenti operazioni:

- 1. il tassello (fig. 7 A) già presente sulla calzatura si apre su tutta la sua lunghezza;*
- 2. si inserisce la fascia a velcro (Fig. 4), nell'anello o altro sistema di ancoraggio(fig.7 B);*
- 3. si fa fare presa al velcro femmina (Fig. 7 D1), al tassello (fig. 7 A);*
quindi è possibile calzare la scarpa (Fig. 7 bis) e chiudere la fascia similmente le altre presenti sul mercato, ma con una doppia regolazione, sia sul lato interno che esterno, grazie alla fascia removibile.

Asportando la fascia a velcro è possibile applicare il sistema di chiusura micrometrica,(fig.8-8 bis-8 ter) attraverso le seguenti operazioni:

- 1. si ancora il crik (Fig.8 E) ed eventualmente la base porta crik (Fig. 6) alla scarpa tramite un inserto filettato già presente sulla tomaia o da aggiungere al momento con una fustella o un trapano;*
- 2. si inserisce la fascia micrometrica (fig.4) all'anello o ad altro sistema di ancoraggio (Fig. 8 B) e si ripiega su se stessa affinché il velcro (C) faccia presa sul velcro (D) (Fig.8 bis);*
- 3. l'eventuale base porta crik (F) può essere fissata al tassello (A) in velcro maschio (Fig. 8 bis A+F) oppure, ripiegando il tassello su se stesso, rimanere flottante al fine di migliorare la calzabilità variando eventualmente il punto di serraggio della chiusura sul collo del piede, a scelta dell'utilizzatore (Fig.8 ter)*

A questo punto la scarpa può essere calzata, anche qui si ha la doppia regolabilità tramite il crik ed il velcro.

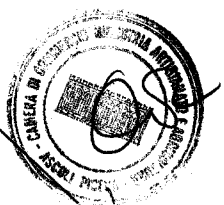
Tale operazione di predisposizione e quindi di intercambiabilità della chiusura può essere effettuata su una o più fasce presenti nella calzatura stessa.

Massimo Caputo



RIVENDICAZIONI

1. Intercambiabilità tra il sistema di chiusura con fasce a velcro ed il sistema con fasce micrometriche per calzatura da ciclismo e da pattinaggio. (Fig. 7 e Fig. 8);
2. Doppia regolabilità del listino di chiusura della scarpa.
3. Intercambiabilità come da rivendicazione 1 mediante predisposizione della calzatura con tassello o suo facente funzione ed anello o altro sistema di ancoraggio (Fig. 3);
4. Intercambiabilità come da rivendicazione 1 e 3 in cui è possibile inserire la base porta crik (Fig. 8).
5. Intercambiabilità come da rivendicazione 1-3-4 in cui la base porta crik rimane fissa o flottante, a miglioramento della calzabilità (Fig. 8 bis-8 ter).
6. Intercambiabilità secondo una o più delle rivendicazioni precedenti e secondo quanto sostanzialmente descritto e rappresentato.



Mario Cipriani

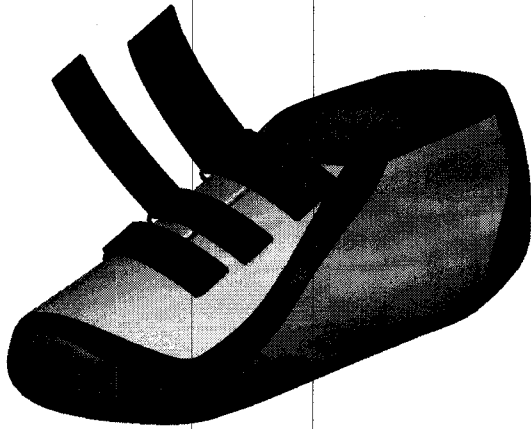


Fig. 1

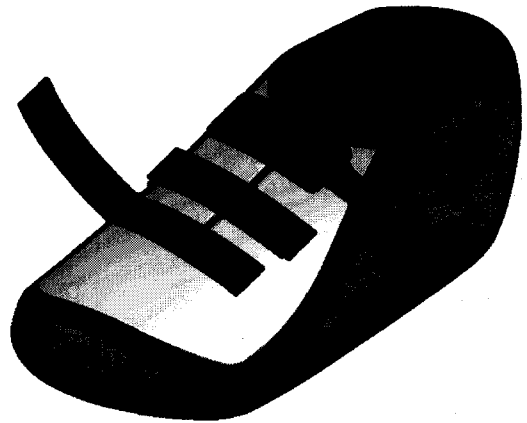


Fig. 2

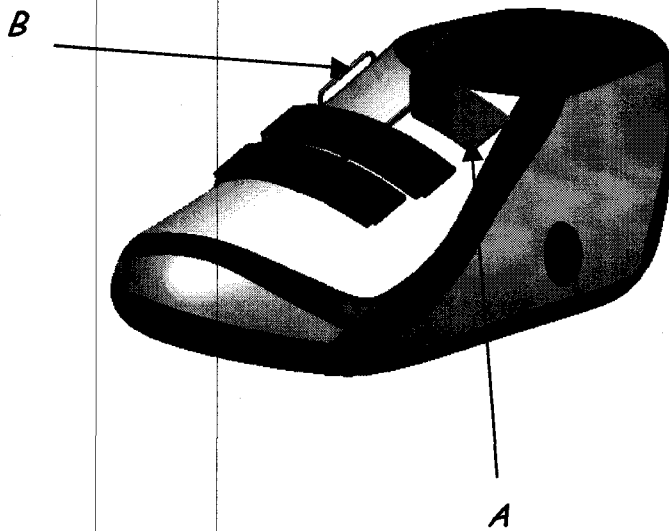


Fig. 3

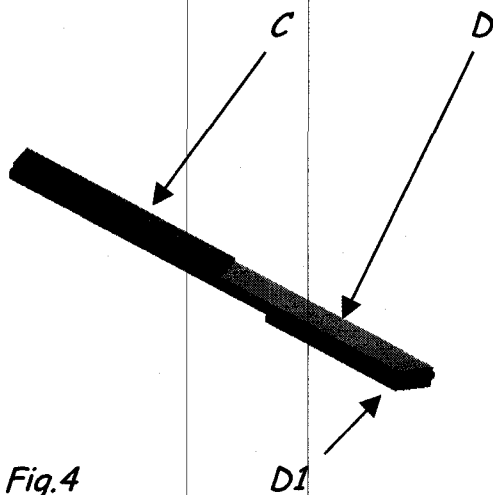


Fig. 4

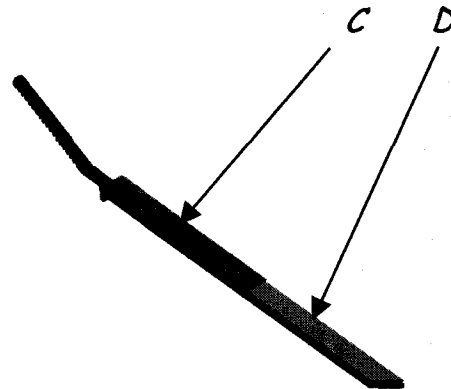


Fig. 5

Mario Caporaso



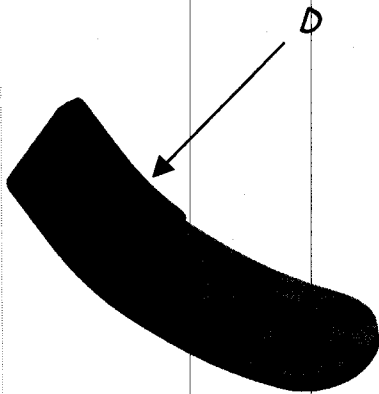
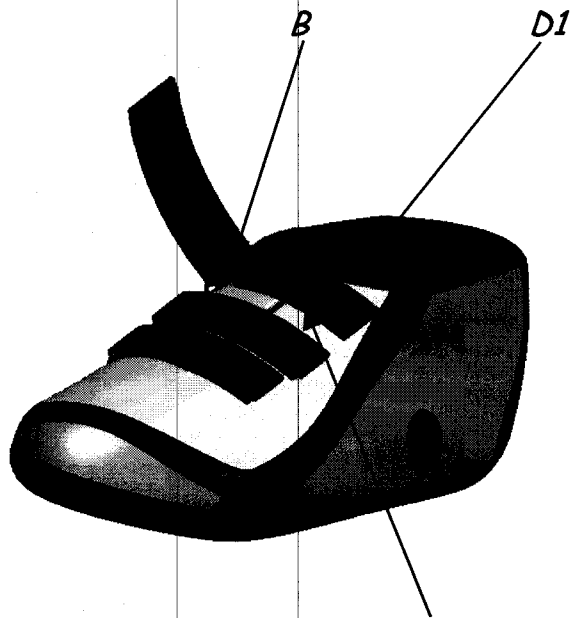


Fig. 6



A Fig. 7

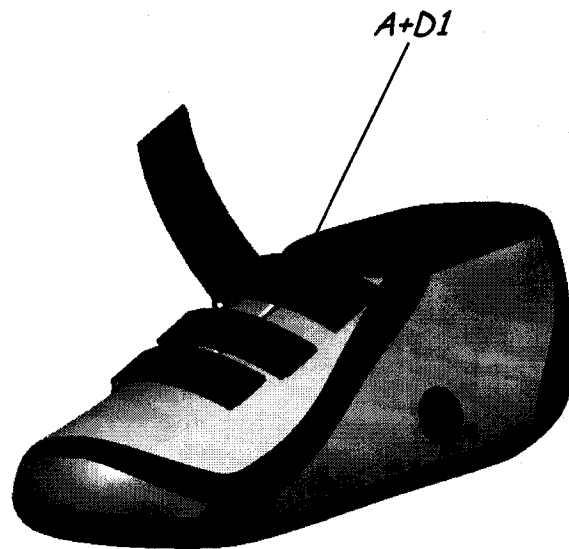


Fig. 7 Bis

Marco Gera



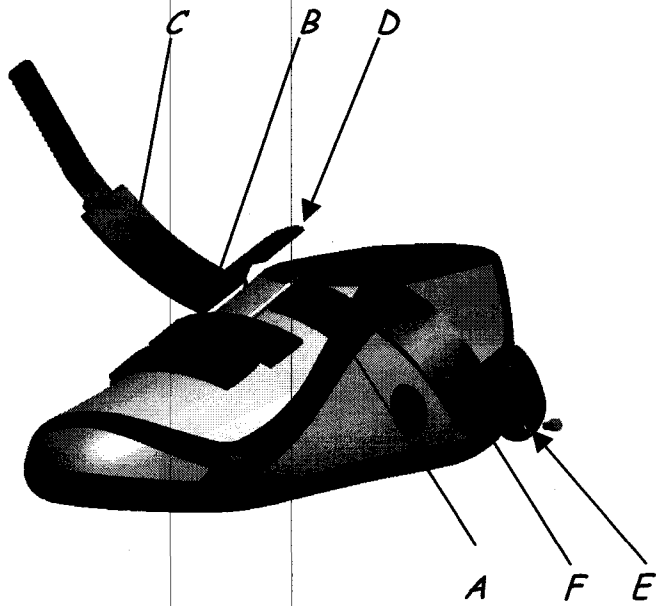


Fig. 8

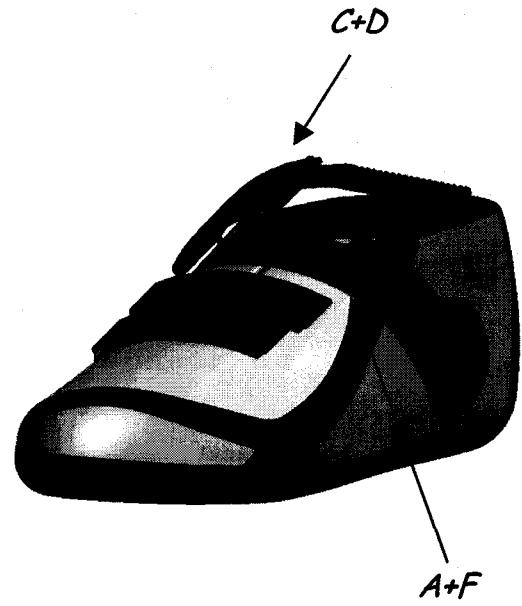


Fig. 8 Bis

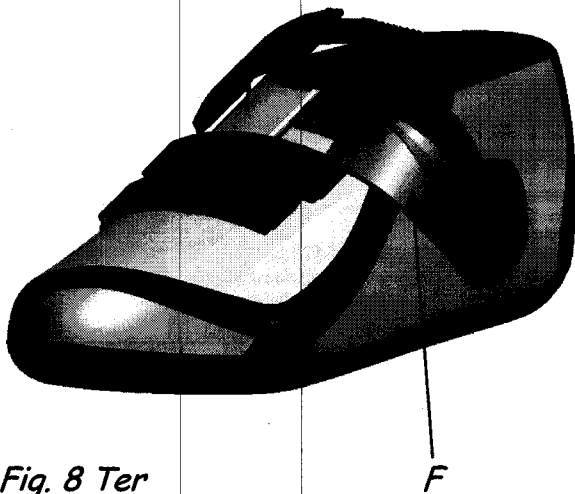


Fig. 8 Ter



Marco Garavito